

IL SISTEMA DELLA CONOSCENZA GEOGRAFICA IN PIEMONTE

Luigi GARRETTI (*)

(*) Regione Piemonte, Corso Bolzano 44 - 10128 Torino, 011.4324130, luigi.garretti@regione.piemonte.it

Riassunto

L'informazione pubblica si configura quale elemento strategico per il processo di co-pianificazione ai diversi livelli istituzionali, risorsa economica e sociale da valorizzare e incentivare attraverso l'uso e la distribuzione dei contenuti, migliorando i servizi resi ai cittadini e agli operatori e creando nuove opportunità di riutilizzo dei dati.

La condivisione, l'integrazione e la circolarità del patrimonio informativo nella pubblica amministrazione risulta infatti un utile supporto al governo del territorio; un insieme strutturato di dati resi disponibili e interoperabili - una sorta di sportello unico virtuale e fisico - ove le componenti geometriche e alfanumeriche risultano integrate.

In tal senso il sistema della conoscenza geografica si propone come mezzo per l'interscambio delle conoscenze disponibili presso la PA piemontese, alimentatrice del sistema, ma aperto alla consultazione da parte di soggetti terzi. Un portale trasversale dell'informazione geografica, all'interno del quale trovano spazio anche la definizione di linee guida, standard, modalità d'azione, indicazioni tecnologiche e sulla disciplina d'uso, nonché la realizzazione di soluzioni applicative pensate per poter essere condivise e utilizzate nei diversi ambiti di applicazione.

Abstract

Public information is a strategic item for the co-planning process at different institutional levels; it is a social and economic resource that would be valorized and stimulated by the contents use and distribution, improving services for skilled users and citizens and creating new opportunities for data re-use.

Sharing, integration and circulation of public administration data is, in fact, a useful support to the territorial governance; a structured whole of interoperable and available information – a kind of virtual and physical front office – where geometric and alphanumeric parts are integrated.

In these terms, the Geographical Knowledge System is the means for regional data exchange, open to third party consultation. A cross portal of geographical information, in which there would be also the definition of guide lines, standards, action modalities, technological instructions and discipline of use, as well as the realization of tools, thought for its sharing and using in different range of activities.

Introduzione

L'informazione pubblica è da considerare una *risorsa* economica e sociale da valorizzare, ove i dati raccolti prodotti e gestiti dalle pubbliche amministrazioni - dai documenti economici e finanziari ai dati territoriali e geografici - costituiscono un inestimabile patrimonio conoscitivo.

Un insieme di dati che tende sempre più a essere strutturato, condiviso tra i vari soggetti che intervengono a vario titolo nella programmazione del territorio.

Si tratta di un patrimonio comune che il web e le tecnologie ICT rendono potenzialmente di facile accesso e utilizzo, in grado di giocare un ruolo di primo piano nello sviluppo di una compiuta “società della conoscenza” solo qualora siano positivamente direttamente coinvolti tutti i soggetti pubblici e privati interessati al processo di produzione e fruizione di tali conoscenze.

La condivisione, l'integrazione e la circolarità di tale patrimonio geografico, reso disponibile presso la pubblica amministrazione, risulta quindi essere elemento fondante per garantire corrette politiche di governo del territorio. In particolare l'informazione geografica risulta essenziale per operare sul territorio e deve essere facilmente accessibile e condivisa: risulta conveniente costituire un sistema della conoscenza geografica quale luogo di raccolta organizzato, senza la necessità di duplicazione o trasferimento dati, in cui ogni soggetto competente possa comunque riconoscersi con le proprie peculiarità.

Il contesto europeo e nazionale

In materia di trattamento e condivisione dell'informazione geografica, la direttiva INSPIRE (*IN*frastructure for *S*patial *I*nfoRmation in *E*urope), recentemente approvata, risulta essere il riferimento a livello europeo per la definizione di regole comuni, inerenti l'interoperabilità e il corretto flusso informativo, ovvero processi sulla produzione e sull'uso dei dati di natura ambientale e territoriale basati sui principi della compartecipazione e della sussidiarietà; in tal senso nel 2005 la Regione Piemonte ha manifestato il suo interesse all'iniziativa “Call for Expression of interest for INSPIRE”, proponendosi quale *Spatial Data Interest Community* (SDIC) e quale *Legally Mandate Organisation* (LMO).

A livello nazionale si affiancano il “Sistema Pubblico di Connettività e cooperazione” - quadro tecnologico di riferimento per la cooperazione e lo scambio delle informazioni tra le diverse amministrazioni - il “Codice dell'Amministrazione digitale” - quadro giuridico di riferimento per la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale - e il “Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali”. Altro elemento di riferimento in materia di informazioni geografiche risulta essere l'Intesa sui GIS, accordo tra Stato Regioni ed Enti Locali sui sistemi informativi geografici, finalizzato alla compartecipazione tra le istituzioni, le imprese e il mondo scientifico per realizzare le basi informative comuni a copertura dell'intero territorio nazionale e necessarie per l'esercizio delle funzioni di interesse locale, regionale e nazionale.

Il Protocollo d'Intesa, poi, approvato dalla Regione nel 2005, rappresenta a livello regionale l'avvio formale della condivisione, valorizzazione e diffusione del patrimonio informativo regionale, al fine di una condivisione massima dei contenuti informativi, nonché della promozione e valorizzazione del patrimonio di dati nell'ambito di un sistema che tende ad essere federato.

Al fine, poi, di migliorare i rapporti tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, nel 2005 sono state costituite in Piemonte le Alleanze Locali per l'Innovazione (ex CST): strutture territoriali con l'obiettivo di facilitare l'inclusione dei piccoli Comuni nei processi di innovazione, per una gestione associata di funzioni e servizi ITC (*I*nformation *C*omunication *T*echnology) e per facilitare l'accesso a servizi inerenti pratiche telematiche, sviluppati all'interno del piano per l'e-government, nonché il loro riuso. Inoltre la Regione Piemonte nel 2006 ha aderito alla seconda fase del riuso del Progetto SIGMA TER, approvato dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie nell'ambito dell'attuazione del piano d'azione per l'e-government nazionale, finalizzato a facilitare il processo di

decentramento catastale e migliorare la capacità amministrativa e fiscale del territorio, integrando le informazioni catastali (Agenzia del Territorio) con quelle territoriali (Regioni ed Enti Locali).

Non da ultimo, si evidenzia che la Pubblica Amministrazione piemontese è supportata da un modello di rete infrastrutturale “RUPAR Piemonte” in grado di garantire l’integrazione tra i diversi sistemi informativi degli enti; un contesto favorevole, promosso all’interno del programma WI-PIE, finalizzato a dotare il Piemonte entro il 2007 di un sistema di connettività a banda larga, ampiamente diffuso e volto a incrementare il livello di competitività del sistema economico e a superare il *digital divide*.

Il Sistema della Conoscenza Geografica in Piemonte

L’impegno e gli investimenti sostenuti nel tempo dalle amministrazioni pubbliche piemontesi hanno portato alla formazione di un rilevante patrimonio di dati geografici a copertura del territorio regionale e di metodologie per elaborarli, condividerli e diffonderli. Per sfruttare appieno tale sistema di conoscenze, che l’evoluzione tecnologica tende a consentirne un utilizzo sempre più generalizzato, occorre mettere pari impegno, non solo nella progettazione di reti e servizi, ma anche nell’incentivare il rafforzamento culturale degli utilizzatori, attuali e potenziali, favorendo la crescita e la diffusione di una reale cultura dell’informazione geografica, avvalendosi di percorsi formativi e stimolando nel contempo l’interesse ad un utilizzo sempre più diffuso di strumenti di programmazione e gestionali.

Le attività condotte fin qui dalla Regione Piemonte, sono finalizzate alla messa a punto di un sistema integrato, programmandone sviluppi per una condivisione dell’informazione geografica interente e promuovendo progetti e soluzioni innovative “riusabili”.

Trattasi di una serie di iniziative pensate al fine di conoscere, monitorare, analizzare e valutare le trasformazioni poste in essere sul territorio e conseguentemente essere in grado di valorizzarlo e riprogrammarlo: tra queste l’implementazione di strumenti di analisi statistica, di conoscenza e monitoraggio delle dinamiche territoriali e ambientali, nonché supporti conoscitivi a politiche per il recupero di un patrimonio naturale e antropizzato, elemento caratterizzante il territorio medesimo. In tale contesto la progettazione di un *Sistema della Conoscenza Geografica in Piemonte* rientra tra tali strategie regionali, ove il coinvolgimento diretto del soggetto amministrativo più vicino al territorio, il comune singolo o associato, assume un ruolo strategico per il sistema stesso.

Il percorso operativo intrapreso trae origine dalla costruzione e alimentazione di un catalogo telematico comune e armonizzato - l’infrastruttura dell’informazione geografica, il Sistema Informativo Territoriale e Ambientale Diffuso (SITAD) - che permette la condivisione di sistemi, realizzati dai singoli e compatibili nelle loro componenti cartografiche e tematiche.

In tal senso, il SITAD risulta essere lo strumento primario per l’interscambio delle conoscenze rese disponibili presso la Pubblica Amministrazione piemontese, alimentatrice del sistema, aperto alla consultazione da parte di soggetti terzi e in grado di consentire relazioni tra dati e relativi metadati, mediante l’utilizzo di standard e procedure condivise. Un progetto del piano di e-government regionale, finanziato nell’ambito del Patto di Sviluppo del Sistema Piemonte e inserito nei documenti di programmazione regionale, che risulta essere supporto strategico per una conoscenza condivisa e strumento utile per il governo del territorio; il SITAD, coordinato dalla Regione Piemonte e gestito per conto della Pubblica Amministrazione piemontese dal CSI-Piemonte, nasce da esperienze e da progetti condotti dalla Regione, da alcune Province e dalla Città di Torino.

La soluzione architettonica dell'infrastruttura è tale per cui i soggetti fornitori e proprietari dei dati, gli enti pubblici, mantengono il controllo e la gestione dei propri dati e servizi, rendendoli consultabili a partire dai metadati associati: le modalità di accesso e di possibile scarico e utilizzo delle singole informazioni sono stabilite per i vari profili utenti dagli enti stessi all'atto della compilazione delle schede metadato. Ne consegue quindi che elemento fondamentale del SITAD risulta essere il catalogo metadati di tipo centralizzato che, tramite un modulo di pubblicazione online, permette di descrivere dati e servizi conservandoli nel contempo pubblicati attraverso i server-web proprietari; catalogo che si presenta quale primario punto di raccolta organizzata del patrimonio di conoscenze disponibile presso la Pubblica Amministrazione piemontese su temi ambientali e territoriali a carattere geografico, supportato da servizi di ricerca e di consultazione di dati geografici, e attraverso il quale risulta possibile accedere direttamente, laddove disponibili, alle informazioni ivi descritte senza intermediari.

Da qui il sorgere dell'esigenza di sviluppare un portale trasversale dell'informazione geografica, all'interno del quale trovino spazio anche la definizione di linee guida, standard, modalità d'azione, indicazioni tecnologiche e sulla disciplina d'uso, nonché la realizzazione di soluzioni applicative pensate per poter essere condivise, attraverso l'assunzione di specifiche comuni e protocolli d'intesa tra le parti, e utilizzate nei diversi ambiti di applicazione, in un contesto misto di copyright e licenze di tipo *Open Source* e *Creative Commons*, quest'ultime più consone alle fasi del riuso. In tal senso particolare attenzione viene riservata alla promozione del riuso di dati e servizi con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti competenti nei processi di innovazione, potenziando lo sviluppo dei servizi locali.

Il sistema della conoscenza geografica regionale si propone quindi come mezzo per l'interscambio delle conoscenze disponibili presso la PA piemontese e si realizza attraverso:

- definizione delle "regole" per la partecipazione al sistema attraverso l'assunzione di una Disciplina d'uso e un Disciplinare comuni riguardanti l'informazione geografica;
- costituzione della comunità di utenti sui temi geografici, portatori di interessi comuni su problematiche specifiche, con particolare attenzione agli aspetti formativo-divulgativi;
- utilizzazione dell'infrastruttura di dati geografici condivisa, finalizzata a promuovere tra gli enti la cooperazione tecnologica, in coerenza con gli obiettivi e le direttive nazionali ed europee in materia di trattamento e condivisione di informazioni geografiche.

A integrazione di tale quadro di indirizzo, risulta indispensabile attivare lo sviluppo di supporti cartografici di riferimento condivisi multiscala e aggiornabili, partendo dalla definizione di specifiche comuni per la realizzazione di una cartografia alla grande scala, coerente e relazionata con la base catastale.

Percorso da agevolare e supportare, particolarmente per quanto riguarda i piccoli e medi comuni numerosi in Piemonte, con adeguate iniziative promozionali e co-finanziamenti, a cui affiancare iniziative per supportare il decentramento catastale avvalendosi della fase del riuso del progetto SIGMATER, coinvolgendo infine nel processo le Alleanze Locali per l'Innovazione (ex CST) per agevolare una gestione associata e un accesso semplificato ai servizi.

Sorge altresì il bisogno di raccordare le attività regionali in materia di sviluppo di una rete di stazioni permanenti, già parzialmente presente sul territorio regionale e gestita transitoriamente dal Dipartimento Georisorse e Territorio del Politecnico di Torino, risultando la medesima sinergica al sistema di georeferenziazione delle informazioni e pertanto da potenziare, attraverso un raffittimento e ammodernamento degli attuali sensori, e da interconnettere al contorno con le reti

predisposte fuori Regione, a cui dovrà fare seguito un'opportuna attivazione di un servizio gestionale della medesima.

Da ultimo si evidenzia la convenienza di coinvolgere al massimo nel processo il mondo accademico nonché gli ordini e collegi professionali, attivando tra le parti sinergie di acquisizione e scambio dati e la condivisione di strategie operative comuni.

Conclusioni

Risulta strategico dunque migliorare il servizio sin qui offerto alla comunità in materia di infrastrutturazione dell'informazione geografica, con riferimento agli operatori pubblici e privati interessati, sviluppando e realizzando l'idea di un Sistema Informativo Geografico regionale, avvalorandone anche aspetti culturali attraverso iniziative volte alla promozione di pagine *web*, *newsletter* e *groupware*, convegni e manifestazioni, partecipazione a progetti nazionali ed europei, organizzando altresì eventi su aspetti giuridico-normativi, nonché incentivando la formazione on line, avvalendosi di piattaforme *e-learning* ivi compresi supporti a fini didattici.

Riferimenti bibliografici

AA. VV. (2002), *INSPIRE Data Policy & Legal Issues Working Group Final position Paper*, Environment Agency for England and Wales;

Annoni A. (2004), *Lessons from the Italian NSDI*, INSPIRE document - http://inspire.jrc.it/reports/AANSIDI_Italy_FinalApproved_v12en.pdf

D.Lgs. n.7/2005, “Codice dell'Amministrazione digitale”, integrato con D. Lgs. n. 159/2006, “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante codice dell'amministrazione digitale”;

European Parliament (2003), “Directive 2003/98/CE of the European Parliament and the Council of November 17, 2003 on the re-use of public sector information”, recepito dal D.lgs. n.36/2006;

European Parliament (2003), “Directive 2003/4/CE of the European Parliament and the Council of January 28, 2003 on public access to environmental information” recepito dal D.Lgs. n.195/2005;

European Parliament (2007), “INSPIRE Directive 2007/2/EC of the European Parliament and of the Council of March 14, 2007” - <http://www.ec-gis.org/inspire/>;

Joint Research Centre (2005), *FP6 – WP2005, Action n°2142 –European Spatial Data Infrastructure (ESDI)*, IES <http://www.jrc.cec.eu.int/>

Presidenza del Consiglio dei Ministri (2006), *Approvazione dello schema di protocollo d'Intesa fra il Ministero per gli Affari regionali, il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e le Regioni sui sistemi informativi regionali* -

http://www.governo.it/Conferenze/c_unificata/Atti/dettaglio.asp?d=27409

Regione Piemonte (2006), *Disciplina d'uso dell'informazione geografica - Sistema Informativo Territoriale Ambientale Diffuso (SITAD) della Pubblica Amministrazione piemontese – bozza*, CSI-Piemonte, Torino;

Spallino L. (2006), “Capire il Codice dell'amministrazione digitale e cosa accadrà nelle PA”, Convegno *Il codice dell'amministrazione digitale: le tecnologie al servizio del cittadino e della pubblica amministrazione*, Montecchio Maggiore (VI);

Spallino L., Zanetti M. (2006), *Codice della P.A. digitale: accessibilità ed usabilità dei siti istituzionali*, Como;

Subioli P. (2007), “Dati pubblici tra riuso, business e democrazia”, <http://www.cronache-government.it/?p=497>;

Travostino M. (2004), “Aspetti normativi su dati e software: raccolta, elaborazione ed utilizzo delle informazioni geografiche, delle banche dati territoriali ed esempi pratici di utilizzo”, Seminario *Aspetti giuridico - normativi relativi all'utilizzo e alla tutela delle banche dati territoriali*, Torino;

Travostino M. (2005), “La disciplina d’uso del dato geografico: un’applicazione concreta”,
Workshop *Spunti per una riflessione d’uso del dato geografico*, Torino.